

Oggi l'addio a Riccardo Gozzi: incredulità e strazio da Niardo a Cevo

Pagina 10 Quei 50 anni che per poche ore non sono arrivati. Quel lutto che da Cevo tocca Niardo e Darfo. Cevo, il paese delle origini e dove Riccardo Gozzi riposerà per sempre dopo aver perso la vita nell'infortunio sul lavoro avvenuto sabato mattina, quando erano passate da poco le otto. Poi Niardo, dove viveva da circa due anni. Quindi Darfo, dove lavorava nella carpenteria Damioli. Un lavoro svolto con quell'esperienza che si era formata in tanti anni. Ma tutto è stato inutile: Riccardo Gozzi era nel cestello della piattaforma che l'aveva portato fino a circa otto metri d'altezza, fino a quel sottotetto che richiedeva lavori di manutenzione. Quello che poi è successo non ha avuto testimoni. I colleghi hanno sentito il tonfo e sono accorsi senza nulla poter per strappare Riccardo alla morte. Non è stata disposta un'autopsia perchè le cause del decesso sono apparse chiarissime. Ieri sera, con inizio alle 19 si è tenuta a Cevo nell'abitazione di via Trento, la veglia di preghiera. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cevo oggi, con inizio alle ore 15. Ed è verosimile che il luogo di culto sarà gremito da parte di coloro, certamente tanti, che portano nel cuore Riccardo. A partire dalla figlia Cristina, dalla mamma Marisa, dal papà Mario, la sorella Sara, con Luca e Roberta, la compagna Lucrezia, con Christian. In tanti si stringeranno a familiari e parenti per cercare di alleviare il dolore di una morte che lascia un segno irreversibile.